

Luigi XI scrisse nuovamente in tono minaccioso al pontefice;¹ il 16 del medesimo emanò la solenne proibizione, che non si facessero pervenire a Roma in alcun modo spedizioni di denaro per collazioni di benefizi e di recarsi colà a causa di conferimento di prebende. Nel settembre spinti da lui gli ecclesiastici di Francia si radunarono ad Orleans onde prendervi provvedimenti contro i diversi gravami, specialmente finanziari, che la chiesa di Francia soffriva da parte della Corte romana.² Un'apposita ambasceria francese partì nell'autunno alla volta d'Italia per farsi intermediaria del dissidio tra Firenze e il pontefice. Sisto IV non rifiutò la mediazione francese e cercò di guadagnare Luigi XI con l'invio di Giovanni Andrea Grimaldi e del vescovo di Fréjus, Urbano Fieschi, ma non vi riuscì.³ Il re si ostinò nel suo atteggiamento ostile e mantenne rigorosamente il divieto di ogni commercio con Roma.⁴ Perciò il papa teneva d'occhio con crescente preoccupazione gli ulteriori passi della Francia.

Per intralciare l'intervento pericoloso della Francia nella contesa con Firenze e per opporsi alle tendenze scismatiche di Luigi XI e dei suoi alleati italiani il papa sui primi di dicembre del 1478 mandò due nunzi all'imperatore Federico II per pregarlo di mediazione e di aiuto.⁵ Prima di questo il papa aveva allacciato trattative con gli Svizzeri, cercando di deciderli con lusinghiere offerte alla guerra contro Milano.⁶

I legami, che il papa aveva stretto con l'imperatore e con gli Svizzeri, furono accompagnati da felici successi. I Fiorentini e i loro alleati non erano innanzi tutto all'altezza dei loro avversari; per l'intervento degli svizzeri, che il 28 dicembre 1478 rimasero vincitori presso Giornico, Milano venne a trovarsi in tali angustie che lungi dal prestare aiuto, fu essa stessa obbligata a cercare soc-

¹ *Lettres de Louis XI* VII, 137-138.

² REUMONT, Lorenzo I^o, 327. GUETTÉE VIII, 40 s. LEGEAY II, 318. BUSEL. *Beziehungen* 478. PERRENS 412. SOLDAN loc. cit. I 50. LENGLET-DUFRESNOY, *Preuves aux Mém. de COMMINES* III, 555. *Lettres de Louis XI* VII, 146 s.

³ *Lettres de Louis XI* VII, 152 s., 164 s., 168 s., 172-184, 191-192. Cfr. PERRIER II, 143.

⁴ *Lettres de Louis XI* VII, 213-214.

⁵ Sisto IV aveva già scritto due volte all'imperatore riguardo a Lorenzo, il 23 maggio e il 6 agosto 1478; il 1° dicembre gli annunciò l'arrivo di L. de Agnellis; v. *Mon. Habsb.* III, 451, 454; cfr. ora specialmente SCHLECHT, *Zamomitič* 27 s., 161. L'istruzione per L. de Agnellis e A. de Grassis v. in App. n. 125 (Archivio segreto pontificio).

⁶ Agli Svizzeri furono promessi dai 30000 ai 40000 ducati di sussidio annuo; il legato li informò di una segreta impresa di alcuni congiurati milanesi per l'eliminazione della casa Sforza. Cfr. SEGESSER, *Sammlung kleiner Schriften* II, 50 e DIERAUER II, 256; quivi i particolari intorno all'attacco fallito degli Svizzeri a Bellinzona e la loro vittoria presso Giornico. Cfr. anche PERRIER II, 153.